



# UN MONDO PRONTO PER IMPARARE:

**La priorità dell'educazione  
di qualità nella prima infanzia**

**Rapporto Globale UNICEF**

## QUADRO DI SINTESI

**unicef**   
per ogni bambino



## LA PRIORITÀ DELL'EDUCAZIONE DI QUALITÀ NELLA PRIMA INFANZIA

### Quadro di sintesi

#### La situazione dell'educazione per la prima infanzia

Oltre 175 milioni di bambini in età prescolare – circa la metà di tutti i bambini nella fascia d'età tra 3 e 6 anni a livello globale - non risultano iscritti a programmi d'istruzione prescolare, una situazione che ne accresce condizioni di disuguaglianza e li priva di un'opportunità strategica per la loro crescita e sviluppo.

Nei paesi a basso reddito, la situazione dei bambini in età prescolare è molto più cupa, con solo 1 su 5 bambini piccoli iscritti all'istruzione prescolare, rispetto ai 4 bambini su 5 nei paesi ad alto reddito.

Il **primo rapporto in assoluto** rilasciato dall'UNICEF sull'istruzione prescolare a livello globale - ***A World Ready to Learn: Prioritizing quality early childhood education*** – evidenzia come anche un solo anno di istruzione prescolare accresca di molto le capacità dei bambini di sviluppare le competenze critiche di cui hanno bisogno per avere successo a scuola e diminuisca le probabilità di ripetere gli anni scolastici o di abbandonare la scuola primaria, ponendo le fondamenta a che possano contribuire da adulti alla costruzione di società pacifiche ed economie prospere.

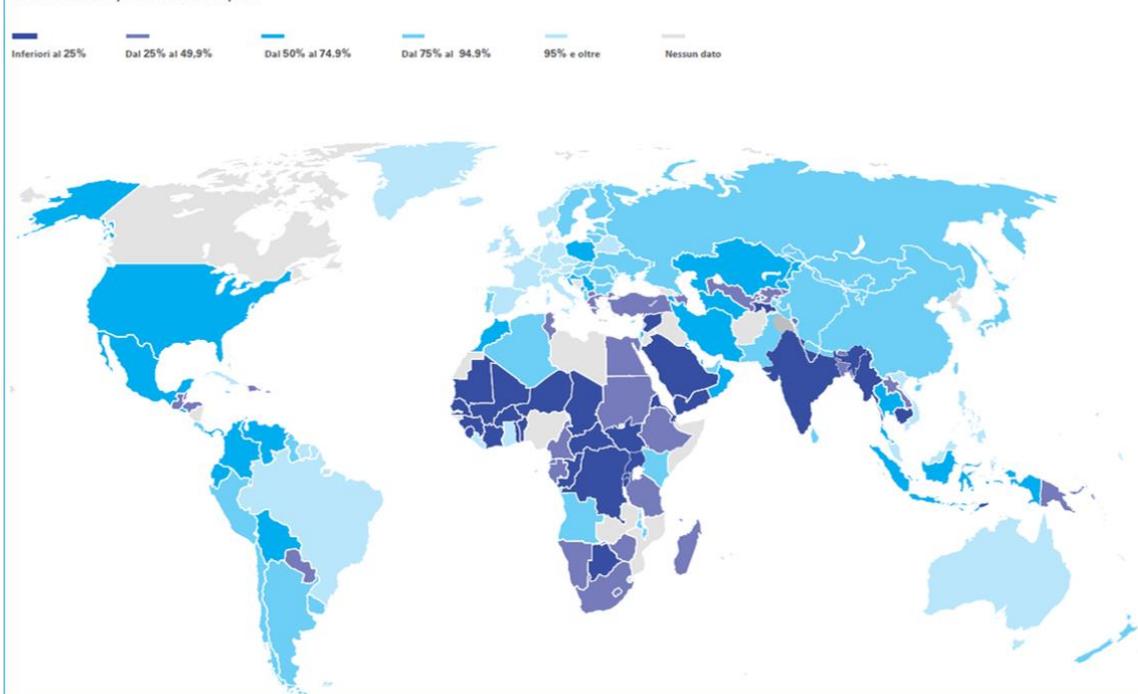
Bambini che hanno la possibilità di accedere all'istruzione

prescolare hanno una probabilità 2 volte maggiore di sviluppare competenze di lettura, di scrittura e abilità di calcolo adeguate all'età durante l'istruzione primaria, rispetto ai bambini che non ne hanno la possibilità.

Il livello di benessere familiare, di istruzione delle madri e l'area geografica di riferimento sono i fattori chiave che determinano la partecipazione all'istruzione prescolare, con la povertà che figura come il principale fattore determinante. Tra i principali rilievi registrati dal rapporto:

- ❖ In 64 paesi analizzati, i bambini più poveri hanno 7 volte meno probabilità di seguire programmi d'educazione per la prima infanzia rispetto ai bambini delle famiglie più ricche.
- ❖ I figli di donne con un livello d'istruzione secondaria o superiore hanno 5 volte più probabilità di frequentare programmi d'educazione per la prima infanzia rispetto ai figli di donne con un'istruzione primaria o inferiore.
- ❖ Grandi i livelli di disuguaglianza in base alle aree geografiche: in alcuni degli stati settentrionali della Nigeria, ad esempio, meno del 5% dei bambini prendono parte a programmi d'educazione per la prima infanzia, contro livelli anche del 91% in alcuni stati meridionali.
- ❖ Oltre 2/3 dei bambini che vivono in 33 paesi colpiti da conflitti o emergenze non partecipano a programmi

Tassi di iscrizione prescolare nei vari paesi



**Meno di 1/4 di tutti i paesi, in gran parte ad alto reddito o a reddito medio-alto, hanno raggiunto o quasi conseguito un 100% delle iscrizioni.**

**In 31 paesi - il 17% dei paesi oggetto dei dati - meno del 25% dei bambini che ne sarebbero titolati partecipano in programmi di istruzione prescolare.**

d'educazione per la prima infanzia, che potrebbero fornire loro un ambiente sicuro per imparare e giocare, dove riacquisire un senso di normalità ed esprimere le proprie emozioni, aiutandoli a superare i traumi di cui sono vittime nei contesti di crisi.

I bassi tassi di iscrizione sono anche dovuti alla penuria di fondi stanziati dagli stati per l'istruzione prescolare: in media il 6,6% a livello nazionale, che scende al 2% per i paesi a basso reddito, con appena l'1% dell'aiuto internazionale per l'istruzione indirizzato all'istruzione prescolare.

La mancanza di impegno politico e di stanziamenti economici nei paesi a reddito basso o medio-basso implica non solo che la maggioranza dei bambini in età prescolare non partecipano ai relativi programmi, ma che anche quelli vi hanno accesso sono costretti in classi sovraffollate, non stimolanti e con maestri non adeguatamente preparati, con una qualità ridotta dei programmi stessi. Insieme, i paesi a reddito basso o medio-basso ospitano il 60% di tutti i bambini in età d'istruzione prescolare, ma appena il 32% di tutti i maestri ad essa preposti.

Se il passo dei progressi non cambierà drasticamente e rapidamente, a livello globale più della metà dei paesi non raggiungeranno l'*Obiettivo di Sviluppo Sostenibile* diretto a che tutti i bambini abbiano accesso ad almeno un anno di d'istruzione prescolare di qualità entro il 2030.

### L'importanza dell'istruzione prescolare

L'educazione nella prima infanzia e l'istruzione prescolare pongono le fondamenta da cui dipenderanno le capacità di apprendimento del bambino, rendendo ogni successiva fase dell'istruzione più efficace e produttiva.

Quando i bambini hanno accesso ad un'istruzione prescolare di qualità – che da loro l'opportunità di giocare, fantasticare, creare, socializzare, e porre le basi del proprio apprendimento – hanno maggiori probabilità di

sviluppare quelle competenze che li aiuteranno a completare con successo il ciclo dell'istruzione primaria, a passare a livelli superiori d'istruzione, a formarsi per diventare cittadini capaci, che sappiano contribuire allo sviluppo delle proprie famiglie, comunità e società nel corso della vita adulta.

Quando i bambini più piccoli possano avere accesso a programmi di istruzione prescolare, ciò implicherà la possibilità per i genitori di andare a lavorare e sbrigare le incombenze familiari, consapevoli che i propri figli saranno accuditi in ambienti per l'istruzione sicuri, protetti e formativi: fattori che, insieme, fanno dell'educazione per la prima infanzia una componente cruciale per lo sviluppo socioeconomico delle loro società.

Ciò nonostante, oltre la metà di tutti i bambini in età prescolare al mondo si vede negata l'opportunità di porre delle solide basi per il proprio sviluppo: almeno 175 milioni di bambini piccoli ne risultano privati.

### L'istruzione prescolare nelle emergenze

Sebbene l'accesso all'istruzione prescolare di qualità risulti inadeguato a livello globale, le opportunità per un'educazione di qualità nella prima infanzia sono drasticamente ridotte nei contesti di conflitto o d'emergenza, dove le famiglie e le reti dei servizi sociali sono lacerati e i sistemi essenziali interrotti o distrutti.

A livello globale, un bambino su 4 in età prescolare vive in 33 paesi colpiti da conflitti o disastri, con i 2/3 dei bambini che non ha accesso a programmi d'educazione per la prima infanzia.

Eppure, i bambini intrappolati in questi contesti – esposti a gravi traumi, e spesso privati delle cure dei genitori, della possibilità di apprendere e giocare - sono proprio quelli per cui i benefici di programmi d'educazione per la prima infanzia sarebbero maggiori.

Quando esposti a traumi incessanti e senza sollievo alcuno, i bambini rischiano di vivere e crescere in uno

stato di “stress tossico”, una condizione particolarmente dannosa soprattutto per i bambini piccoli, che compromette le connessioni delle cellule cerebrali esistenti inibendo la formazione di nuove.

Fornendo il necessario supporto psicosociale contro i traumi subiti, un luogo protetto dove sentirsi al sicuro, in cui poter imparare e giocare esprimendo le proprie emozioni, i programmi d’educazione per la prima infanzia sono fondamentali per ricostruire un senso di normalità e tranquillità nei bambini più piccoli, contribuendo alla loro salute psico-fisica e, nel lungo periodo, anche alla costruzione della pace.

### Principali rilievi del rapporto UNICEF

#### Educazione per la prima infanzia di qualità

- ❖ I dati raccolti in 48 paesi indicano che il 47% dei bambini che frequentano programmi di educazione per la prima infanzia di qualità mostrano progressi adeguati nello sviluppo delle capacità di lettura e di calcolo, in confronto ad appena un 20% nei bambini senza accesso a tali programmi;
- ❖ Nei paesi dove più bambini frequentano programmi d’istruzione prescolare, un numero significativamente maggiore di bambini completa la scuola primaria e consegue le competenze di base sia di lettura che di matematica prima di completare il ciclo di istruzione primaria;
- ❖ Un dollaro investito nell’istruzione prescolare di qualità e nei relativi servizi per i bambini più svantaggiati può generare un ritorno aggiuntivo fino a 10 centesimi per ogni anno di vita.

#### Accesso all’istruzione prescolare

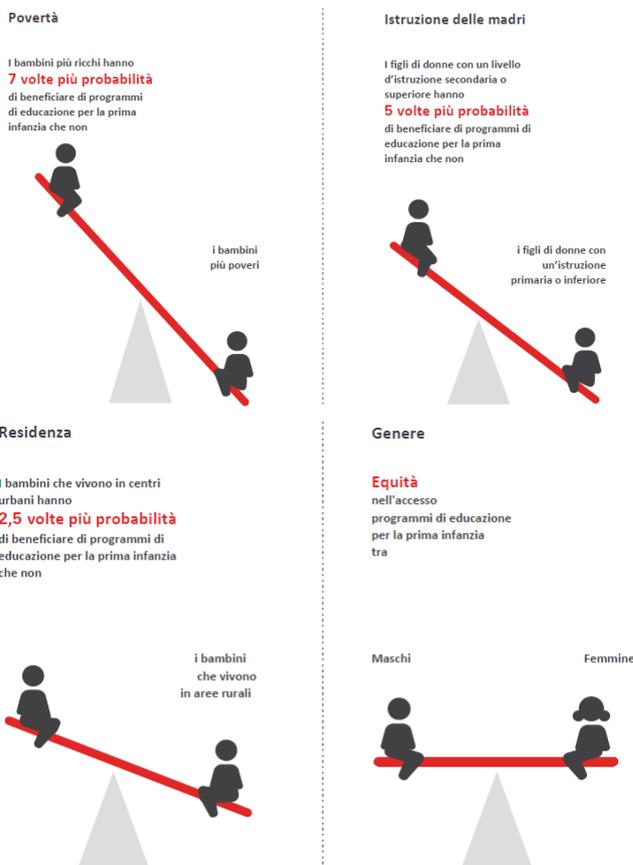
- ❖ Nei paesi ad alto reddito, ogni 10 bambini 8 risultano iscritti nell’istruzione prescolare. Solo 2 bambini su 10 lo sono nei paesi a basso reddito;
- ❖ A livello globale, oltre il 40% delle iscrizioni prescolari sono presso servizi privati, contro il 16% di quelle della scuola primaria. Nei paesi a reddito medio-basso, il 46% delle iscrizioni prescolari sono presso istituti privati;
- ❖ All’attuale ritmo di progresso, entro il 2030 i tassi di iscrizione all’istruzione prescolare saranno in media del 32% nei paesi a basso reddito e dell’86% in quelli a reddito alto.

#### I bambini in contesti d’emergenza

- ❖ Un bambino su 4 in età prescolare vive in 33 paesi colpiti da conflitti o disastri;
- ❖ In questi paesi, oltre 82 milioni di bambini in età prescolare soffrono per la mancanza di stabilità e sono a rischio di “stress tossico”;
- ❖ Nei paesi colpiti da emergenze, solo un bambino su 3 è iscritto a programmi d’istruzione prescolare, contro un tasso di iscrizione globale pari al 50%.

#### Fattori di ineguaglianza

- ❖ Nei paesi a basso reddito, i bambini ricchi hanno 7 volte più probabilità di accedere all’educazione per la prima infanzia che non i bambini poveri;
- ❖ I figli di donne con livelli d’istruzione secondaria o superiore hanno 5 volte più probabilità di frequentare programmi di educazione per la prima infanzia rispetto ai figli di donne con un’istruzione primaria o inferiore.
- ❖ In 60 paesi con dati, i bambini dei centri urbani hanno 2 volte e mezzo più probabilità di accedere all’educazione per la prima infanzia rispetto ai bambini delle aree rurali;
- ❖ Per maschi e femmine, si rileva una sostanziale parità d’accesso all’educazione per la prima infanzia.



#### Disponibilit  di maestri

- ❖ Su 9 milioni di maestri di istruzione prescolare presenti a livello globale, solo 422.000 lavorano in paesi a basso reddito;
- ❖ Nei paesi a basso reddito, solo il 50% dei maestri di istruzione prescolare sono formati, contro il 74% per la scuola primaria;
- ❖ A livello globale, la disponibilit  di maestri di istruzione prescolare necessita d’essere raddoppiata entro il 2030: presumendo un rapporto di un maestro ogni 20 bambini, saranno necessari 9,3 milioni di maestri per raggiungere l’OSS dell’istruzione prescolare universale. Il 90% saranno necessari nei paesi a reddito basso e medio-basso.

#### Risorse destinate all’istruzione prescolare

- ❖ A livello globale, in media appena il 6,6% dei bilanci nazionali per l’istruzione   destinato all’educazione prescolare, con il 40% dei paesi con dati che vi stanziava meno del 2%.
- ❖ Per l’istruzione prescolare i paesi a basso reddito investono in media il 2% dei bilanci per l’istruzione, contro l’8% e il 7,7% stanziati dai paesi a reddito alto e medio-alto.
- ❖ In molte aree regionali, gli stanziamenti rimangono sotto il 3%. In *Africa Occidentale e Centrale*, il 2,5%   allocato all’istruzione prescolare, con il 70% dei bambini che non ne beneficiano, contro l’11% di *Europa e Asia Centrale*, dove si registra la quota maggiore per l’educazione prescolare dei bilanci per l’istruzione.
- ❖ Negli ultimi 5 anni, appena l’1% dell’aiuto internazionale per l’istruzione   stato indirizzato all’istruzione prescolare, circa 76 milioni di dollari l’anno. Nello stesso periodo, 3,6 miliardi di dollari l’anno di aiuti internazionali sono stati stanziati per l’istruzione secondaria, a beneficio dei bambini pi  avvantaggiati.

\* *Paesi oggetto del rapporto:* Argentina, Armenia, Bangladesh, Belize, Bhutan, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Camerun, Ciad, Cile, Cina, Colombia, Costa d’Avorio, Ecuador, Etiopia, Fiji, Filippine, Georgia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, India, Indonesia, Giordania, Kenya, Kiribati, Kirgizstan, Laos, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Mozambico, Nepal, Niger, Nigeria, Per , Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica della Macedonia del Nord, Ruanda, Serbia, Siria, Sri Lanka, Stati Uniti d’America, Sud Africa, Sud Sudan, Tajikistan, Tailandia, Tanzania, Togo, Uganda, Ucraina, Uruguay, Vietnam, Yemen, Zimbabwe.

## Soluzioni possibili

Il rapporto *A World Ready to Learn: Prioritizing quality early childhood education* pone in evidenza una vasta serie di casi che provano come il costruire e sostenere sistemi d'istruzione per la prima infanzia costituisca non un costo ma un investimento i cui risultati sono sostanziali, tanto nell'immediato quanto nel medio e lungo periodo. Il rapporto indica 4 principi cardine per il potenziamento dei programmi di educazione per la prima infanzia.

- ❖ **Equità:** le decisioni riguardanti i servizi d'istruzione prescolare devono assicurare un equo accesso a tutti i bambini ai programmi d'educazione per la prima infanzia;
- ❖ **Efficienza:** decisioni ponderate, basate su evidenze comprovate dai fatti, devono essere mirate ad ottenere i massimi benefici raggiungibili con le risorse disponibili;
- ❖ **Reattività:** la definizione dei sistemi d'istruzione prescolare deve tenere conto dei contesti, delle culture e dei bisogni locali, predisponendo servizi che siano reattivi e capaci di adattarsi ai cambiamenti richiesti dallo sviluppo dei programmi di educazione per la prima infanzia;
- ❖ **Coordinamento:** il processo diretto a promuovere lo sviluppo di un settore per l'istruzione prescolare deve avvenire in coordinamento con le dinamiche riguardanti gli altri settori, come quello dell'istruzione primaria e non solo.

Per promuovere e sostenere lo sviluppo di sistemi per l'educazione nella prima infanzia è indispensabile un impegno sostanziale dei decisori politici ed il sostegno dei donatori. A tal fine, l'UNICEF lancia un appello per:

- ❖ Accordare priorità affinché almeno un anno di istruzione prescolare universale diventi una componente di routine dei programmi d'istruzione infantile, con attenzione particolare ai bambini più vulnerabili ed emarginati;
- ❖ Accrescere gli investimenti nell'istruzione prescolare, stanziandovi almeno il 10% dei fondi pubblici per l'istruzione;
- ❖ Investire nella qualità dei servizi d'istruzione prescolare sin dalla definizione del loro sviluppo, ponendo attenzione sulla disponibilità di maestri adeguatamente formati e stabilendo standard di qualità che possano essere monitorati;
- ❖ Raccogliere ed utilizzare dati sui bambini con accesso all'istruzione prescolare e sulla qualità dell'educazione che ricevono;
- ❖ Avviare solidi partenariati a livello nazionale, incluso con il settore privato, per massimizzare le opportunità insite nei programmi di educazione per la prima infanzia, indirizzando i fondi dove risultano maggiormente necessari.

## L'AZIONE DELL'UNICEF

### LO SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA

#### #Early Moments Matter

Gli ultimi studi delle neuroscienze dimostrano come, sin dai **primissimi momenti di vita**, nel processo di sviluppo del cervello dei bambini le connessioni neuronali siano plasmate tanto dai geni, quanto da condizioni di vita che garantiscano loro una corretta nutrizione, la protezione del bambino e il suo apprendimento sin dalla prima infanzia: attraverso lo stimolo dei genitori, il gioco, le prime parole e cure amorevoli. Sin dalla gravidanza, nei primi anni di vita il cervello del bambino forma oltre un milione di connessioni neuronali al secondo, facendo della prima infanzia una fase di sviluppo irripetibile, in cui non dovrebbero mancare cure e opportunità di apprendimento. Nella prima infanzia, stimoli educativi appropriati sostengono e rafforzano le capacità cognitive, rendendo i bambini più preparati per la scuola e più resilienti a livello emotivo e psicologico.

Nel quadro della **Campagna globale #Early Moments Matter**, l'UNICEF sostiene programmi trasversali per lo **Sviluppo della Prima Infanzia – Early Childhood Development/ECD** – che coprono le fasi fondamentali del primo sviluppo del bambino: dai programmi di salute materno-infantile e per la corretta nutrizione nei primi 1.000 giorni di vita a quell'*accudimento amorevole - Nurturing care* - che la letteratura scientifica certifica essere cruciale per lo sviluppo cerebrale e psicosociale del bambino. Se gli stimoli cognitivi sono fondamentali sin dalla nascita - con l'educazione nella prima infanzia che inizia dall'interazione con i genitori, il gioco e gli stimoli dell'ambiente - l'istruzione prescolare tra i 3 e i 6 anni pone le basi delle capacità d'apprendimento del bambino e del suo sviluppo lungo l'istruzione primaria e superiore. Nel quadro del **Programma Istruzione**, l'UNICEF opera per un'educazione nella prima infanzia che - attraverso il sostegno all'istruzione prescolare - ponga le basi per un buon avvio alla scuola primaria ed un efficace apprendimento lungo il corso dei vari cicli di istruzione.

#### Il sostegno dei donatori: il contributo del Sistema Italia

I programmi dell'UNICEF sono possibili solo grazie alle donazioni ricevute dai donatori internazionali, indispensabili tanto i piani di sviluppo che di emergenza.

Grazie al generoso supporto dei donatori italiani, dal 2018 ad oggi **l'UNICEF Italia** ha stanziato oltre 864.600 euro per i **programmi di Istruzione** dell'UNICEF nel mondo, di cui circa 494.300 per **progetti di educazione nella prima infanzia** in Mongolia, Ruanda e Costa d'Avorio: il 57% del totale dei fondi trasferiti per i programmi d'istruzione.

Un importante supporto ai programmi di *Istruzione* UNICEF è provenuto nel 2018 dalla **Cooperazione italiana**: oltre 4,7 milioni di euro per i programmi di sviluppo in Tunisia e di emergenza in Siria, Libano e Algeria.

UNICEF in AZIONE – Ufficio Programmi sul Campo

unicef  | per ogni bambino